



Toscana: tre tappe famose, sempre suggestive e... da riscoprire

Martedì 6 settembre: Pistoia

Ore 7.00 ritrovo in Piazzale Cadorna, **ore 7.10** parcheggio Porta Palio, **ore 7.15** partenza per Pistoia.

Ore 11.00 arrivo e visita alla ex chiesa di Sant'Antonio Abate (o del Tau).

Fondata alla fine del 1360, la chiesa presenta il più importante **ciclo pittorico** tardogotico di Pistoia. Eppure, alla fine del Settecento fu sconsacrata, venduta e poi addirittura trasformata in abitazioni e suddivisa in tre piani. È solo nel secolo scorso che la Soprintendenza ne avvia il restauro e il recupero delle decorazioni pittoriche, recuperando così lo spazio dell'antica chiesa e rendendo leggibile il grande e suggestivo ciclo di affreschi che presenta scene tratte dall'Antico e Nuovo Testamento e dalla vita di Sant'Antonio.

All'interno, con un ardito accostamento, sono in mostra alcune opere di Marino Marini, artista pistoiese.

Pranzo libero

Nel primo pomeriggio visita guidata della città.

Pistoia è una piccola ma splendida città della Toscana, di origine romana, il cui tessuto urbano ricalca i limiti delle tre antiche cerchie murarie. Da sempre ricca di storia e di cultura, viene ribattezzata "città di pietra incantata" e "città dalle larghe strade e dalle belle chiese" per la possibilità di ritrovarsi in chiese, chiostri, palazzi, musei e monumenti che ruotano intorno alla piazza del Duomo (cioè alla **cattedrale** di San Zeno, così intitolata nel periodo longobardo). Essa è delimitata da edifici che nei secoli hanno caratterizzato la vita politica e religiosa della città: i **Palazzi Comunale, Pretorio e dei Vescovi, il gotico Battistero** ottagonale dai marmi bianchi e verdi, la spettacolare torre campanaria e il Duomo stesso. Alla splendida facciata di quest'ultimo in stile romanico fu aggiunto nel XIV secolo il portico, completato nel 1505 quando Andrea Della Robbia realizzò l'archivolto invetriato del portale centrale e la lunetta in terracotta con la Madonna col Bambino per il portale sottostante. L'interno della Cattedrale è articolato in tre navate con grandiosa tribuna barocca e affreschi che ne decorano le volte e le pareti. Tra le opere d'arte spiccano infine un grande **Crocifisso di legno di Coppo di Marcovaldo** e **l'altare argenteo di San Jacopo**, realizzato tra il Duecento e il Quattrocento dai migliori orafi dell'epoca.

La suggestiva **Piazza della Sala**, appartenente al nucleo più antico della storia religiosa pistoiese, include diversi edifici, come l'**Ospedale del Ceppo**, decorato dal maestoso "fregio robbiano", la pieve di **Sant'Andrea** con lo splendido pulpito di Giovanni Pisano.

Curiosità. Tutti noi abbiamo gustato almeno una volta nelle fiere o nei mercati il **brigidino**, una croccante cialda definita da Pellegrino Artusi "trastullo speciale", fatto con uova, zucchero, anice e farina. Ebbene sarà facile trovarlo anche a Pistoia, perché il brigidino è originario di Lamporecchio, a pochi chilometri da qui.

Al termine proseguimento per Lucca, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

Mercoledì 7 settembre: Lucca e Marlia

Dopo la prima colazione visita guidata alla città.

La visita a Lucca include alcuni luoghi interessanti e importanti della città. Si presenta piacevole una passeggiata panoramica sulle storiche mura lunghe quattro chilometri, con i suoi angoli più nascosti, all'ombra di alberi secolari che lasciano intravedere, qua e là, parchi e scorci bellissimi: si sono conservate perfettamente dal Cinquecento e, nell'Ottocento, sono state adibite a parco urbano pubblico. Entrando nel centro storico, la **Cattedrale di San Martino** si apre nell'omonima piazza, con l'imponente facciata rivestita da marmi bianchi, verdi e rosa. Sul lato sinistro svetta l'alto campanile dai merli ghibellini e il lungo portico che in passato ospitava i cambiavalute che prosperavano grazie ai pellegrini che percorrevano la via Francigena. La facciata romanica colpisce per la sua asimmetria. I tre portali sono incorniciati da una ricca decorazione scultorea, tra cui spiccano il Ciclo dei Mesi, le Storie di San Martino e due capolavori di Nicola Pisano. L'interno custodisce alcune splendide opere d'arte come il monumento funebre a Ilaria del Carretto di Jacopo della Quercia e l'antico Crocifisso Ligneo del Volto Santo.

La "città dalle 100 chiese", come è soprannominata Lucca, per l'abbondanza di luoghi di culto fra chiese e cappelle private, offre da visitare, dopo il Duomo, la Chiesa di San Michele e la Basilica di San Frediano.

La chiesa di **S. Michele in Foro**, dall'alta facciata a vela, ricca di sculture ed intarsi, con in cima l'enorme statua in marmo dell'Arcangelo Michele, all'interno permette di ammirare tre importanti opere d'arte: la Madonna col Bambino in terracotta smaltata di Andrea della Robbia, la Pala Magrini di Filippino Lippi e un altorilievo della Vergine, scolpito da Raffaello Montelupo.

La Basilica di **San Frediano**, invece, all'esterno, a differenza delle altre chiese, non presenta elaborate sculture e rilievi, ma si distingue per l'importante mosaico sulla facciata, una rarità per una chiesa in stile romanico. Dell'interno è da vedere la Cappella affrescata di S. Agostino e un'altra con alcune sculture dell'artista senese Jacopo della Quercia. Il fiore all'occhiello è il fonte battesimale del XII secolo, con meravigliosi rilievi raffiguranti le storie di Mosè e degli Apostoli.

Non si può visitare Lucca senza vedere **Piazza Anfiteatro**, una delle più belle d'Italia con la sua forma ellittica, che riprende il profilo dell'anfiteatro romano sul quale sorge e imita le sembianze di una corte chiusa, alla quale si accede solo attraverso quattro piccole porte a volta. Qui si vive l'atmosfera accogliente fatta di negozi, ristoranti con i tavolini all'aperto e tanta gente che si intrattiene conversando. E' il vero cuore di Lucca. Una pianta classica caratterizza invece **Piazza Napoleone**, che della città è la principale e la più grande. Qui hanno luogo i concerti e, durante le festività natalizie, ci sono giostre e una pista su ghiaccio.

Una **curiosità**, particolarmente gradita agli appassionati di congegni per misurare il tempo: la Torre delle Ore o dell'Orologio, installata nel 1754 dagli orologiai lucchesi e ancora oggi funzionante a carica manuale, con il meccanismo a vista.

Pranzo libero.

Nel pomeriggio visita alla Villa Reale di Marlia (villa e giardini).

La **Villa Reale** affonda le sue radici nell'epoca medioevale a cui risale l'inizio della costruzione del complesso. Ciò riguarda sia gli edifici con le loro decorazioni, sia il Parco le cui di-

verse zone ed elementi ornamentali, visibili oggi, sono la risultante di una serie di trasformazioni avvenute nel corso dei secoli per volontà di personaggi illustri e dinastie.

Il primo nucleo della villa lucchese era formato da un fortilizio abitato dal Duca di Toscana. Successivamente la proprietà passò a nobili famiglie di mercanti e banchieri lucchesi che trasformarono la fortezza in un palazzo signorile. Nella metà del 1600 ebbe una nuova sistemazione di gusto barocco con la realizzazione di viali e giardini scenografici, visibili ancora oggi, come il Teatro di Verzura ed il Giardino dei Limoni. Nel corso del secolo XVIII, fu costruita l'elegante Palazzina dell'Orologio con la sua loggia colonnata.

Nel 1800 Elisa Bonaparte Baciocchi, sorella di Napoleone e principessa di Lucca, acquistò la proprietà e si dedicò a trasformare la struttura incorporando altri elementi, secondo lo stile impero e le mode del momento, rallegrandone la vita con presenze di vari artisti e abbellendola con nuove specie, come le celebri camelie che impreziosiscono due grandi viali, oltre a statue e vasi realizzati in pregiato marmo bianco di Carrara. Nell'Ottocento sotto i Borboni divenne sede estiva della nuova corte, che si dilettò nell'organizzare splendide feste da ballo, ospitando spesso personaggi, principi e sovrani.

All'inizio del secolo scorso il Conte e la Contessa Pecci-Blunt acquistarono la villa lucchese e successivamente commissionarono a Jacques Greber, famoso architetto francese, il restauro del Parco e dei giardini, con l'intento di unire tradizione e innovazione. Vennero creati boschi, ruscelli, un lago ed elementi bucolici che ne andarono a completare e arricchire il quadro romantico. Villa Reale attraversò periodi di particolare fermento culturale, annoverando tra gli ospiti anche Jean Cocteau, Paul Valery, nonché membri della nobiltà e del jet set internazionale come Jacqueline Kennedy o i Duchi di Windsor.

Nel 2015 la storica dimora, che nel frattempo era stata trascurata, fu venduta agli attuali proprietari, che la sottoposero a grandi lavori di restauro, risanamento del parco e cura del verde.

Oggi il risultato dei loro sforzi l'ha restituita al territorio in tutto il suo splendore.

Al termine rientro in albergo, cena e pernottamento.

Giovedì 8 settembre: Pisa

Dopo la prima colazione in albergo, partenza per Pisa e visita della città.

Pisa è una delle città italiane più conosciute all'estero, soprattutto grazie alla fama della sua torre pendente, ma in realtà ha molto più da offrire: dalle numerose chiese a importanti musei, all'alto livello dei suoi prestigiosi istituti universitari. Situata alla confluenza di due fiumi, l'Arno e il Serchio, fu fondata dagli Etruschi, divenne poi colonia romana e, nel Medioevo, Repubblica marinara, una potenza navale, militare, commerciale e culturale. Tra il 1000 e il 1200 visse il suo splendore e fu importante in tutto il Mediterraneo, poi, a causa della rivalità con Genova, iniziò a decadere e nel 1400 passò sotto il dominio di Firenze.

La visita riguarda principalmente la **Piazza dei Miracoli**, Patrimonio dell'Umanità. Vi si affacciano il Duomo, il Battistero, il Camposanto Monumentale e, ovviamente, la Torre. Si tratta dei monumenti che costituiscono il fulcro della vita religiosa e civile della città. Venne definita "Piazza dei miracoli" da Gabriele d'Annunzio proprio per la sua bellezza e particolarità.

Il Battistero, dedicato a San Giovanni, il più grande d'Italia, unisce lo stile romanico a quello gotico.

Il Duomo di Santa Maria Assunta, cattedrale medievale sempre in stile romanico, contiene all'interno il pulpito gotico scolpito da Giovanni Pisano, la Tomba dell'imperatore Arrigo VII di Tino da Camaino e il mosaico di Cristo in Gloria, completato da Cimabue.

Il Camposanto, costruito da Giovanni di Simone, per accogliere le tombe disseminate intorno alla Cattedrale, è stato l'ultimo monumento a sorgere sulla Piazza. Nel '300 sono

stati realizzati dei meravigliosi affreschi, molti dei quali, purtroppo, sono andati distrutti in un incendio nel luglio del 1944.

La Torre pendente è sicuramente uno dei monumenti più famosi di Piazza dei Miracoli e d'Italia. In origine essa avrebbe dovuto essere soltanto il Campanile del Duomo. I lavori per la costruzione iniziarono nel 1173, ma furono interrotti a metà del terzo piano a causa di un cedimento delle fondamenta. Il terreno della piazza, infatti, è costituito da argilla molto cedevole. I lavori ripresero nel 1275 e, nel tentativo di raddrizzare la torre, i tre piani successivi vennero realizzati con una leggera pendenza nella direzione opposta. Nel corso dei secoli è stata oggetto di numerosi restauri, che ne hanno ridotto la pendenza, assestata oggi a circa 4°.

Poco lontano da qui **Borgo Stretto**, fiancheggiata da portici, è una delle vie principali del centro storico che, attraverso bei negozi, conduce verso il Lungarno, dove i Pisani si rilassano in una bella passeggiata tra palazzi colorati.

Pranzo libero lungo il percorso.

Un'altra importante tappa è rappresentata dal murale **Tuttomondo** di Keith Haring, pittore e writer statunitense. Le sue opere si caratterizzano per lo stile un po' "cartoon", pieno di bambini, cani e figure dei fumetti (non a caso suo padre era fumettista). Tuttomondo è composto da 30 figure che si toccano l'una con l'altra, concatenate a simboleggiare la pace e l'armonia del mondo.

Al termine, dopo una breve sosta, partenza per Verona e rientro in tarda serata.

NB: si ricorda che lo svolgimento del programma potrebbe subire eventuali variazioni nell'ordine delle visite per motivi organizzativi e/o in relazione alle disposizioni sanitarie di legge.

Quota: € 390 per i soci in regola col tesseramento 2022; **€ 410** per simpatizzanti e soci non in regola col tesseramento 2022. Supplemento singola o doppia uso singola per 2 notti **€ 55,00** a persona

La quota comprende:

- viaggio con pullman GT riservato
- la sistemazione in hotel con cena (con bevande incluse) e prima colazione
- ingressi e visite guidate come da programma
- polizza medico
- Tasse di soggiorno
- Mance

Considerate le necessità organizzative, **è necessario iscriversi e versare la caparra di € 200,00 entro il 18 luglio e il saldo entro il 18 agosto. Chi desidera la stanza singola, lo deve segnalare alle incaricate Piera o Annamaria e versare euro 55 in più con la caparra.**

Pagamento con Bonifico bancario su: **UNICREDIT BANCA fil. Piazza Vittorio Veneto, 3. IBAN: IT 20 C 02008 11718 000013107545 intestato a Italia Nostra sez. di Verona** (causale Viaggio Toscana).

[Per iscriversi, contattare il numero 392 5149674 \(Piera\) o 349 7560310 \(Anna Maria\).](#)